Anno XXIV. Mercoledì 12 Luglio 1871 N. 160

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell' 8 Luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto in data del 3 luglio che autorizza il Governo del re a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione stipulata in Berna fra l'Italia e la Confederazione Svizzera il 18 ottobre 1869; non che alla convenzione stipulata in Berna fra l' Italia e la Confederazione della Germania del Nord e la Confederazione Svizzera il 27 gennaio 1871 ad oggetto di assicurare la congiunzione fra le ferrovie tedesche e la rete ferroviaria italiana mediante una via ferrata attraverso il Gottardo.

Festa anniversaria della fondazione del circolo Operaio di Berlino

—o—

A Berlino si lavora attivamente alla emancipazione del popolo per mezzo della coltura. Questa emancipazione fu solenizzata il 1 corrente festeggiando il 13° anniversario della fondazione del circolo degli operai. Ebbe un coro, in cui erano chiamate le arti in aiuto alle industrie, perchè benessere e pace fra tutti i popoli della terra sieno il saluto della Germania nella splendida sua aurora. Seguì poi il rapporto annuale del presidente, deputato Dunker, alla presenza di circa 1000 soci. Egli rilevò come la guerra abbia chiamato al campo buon numero di professori, fra cui il distinto medico *Rosenthal*, e molti altri soci. Accennò anche ad una prossima solennità della società per la commemorazione dei suoi membri caduti sul campo. La guerra però non ha recato gran danno al numero dei componenti la società, la quale conta pur sempre 1765 membri. L'insegnamento fu naturalmente meno frequentato, ma le sedute ordinarie furono sempre assistite da numerosi accorrenti, e rese amene dall' esecuzione di alcuni pezzi musicali. Il presidente fu lieto di poter partecipare alla società che i soci, professori Virchow e Holtzendorf, offrono al circolo le medaglie d'oro conferite loro dall' Esposizione internazionale di Amsterdam per la pubblicazione delle relazioni da loro presentate. Egli annunziò pure che in Chicago, in America sta per fondarsi un circolo d'operai sul modello di quello di Berlino e della società tedesca per l'educazione del popolo. Fece emergere l' efficacia di questa società per raggiungere l'unità tedesca.

L'unità politica e la grandezza sono la forma, bisogna fare in modo che la sostanza le corrisponda. Questa sostanza è la libertà la verità, e il benessere che ne derivano per tutti. Questi beni si raggiungono col lavoro perseverante di tutti. E questo è il fine di tutto il popolo tedesco, che vuol la pace, e che non mira se non a libertà ed a coltura. L'orgoglio della Francia ed il destino sfortunato di quel paese devono esserci d'ammonimento. Non dobbiamo mai perdere la fede e nell'ideale e nella sua vittoriosa forza, non dobbiamo affidarci nella potenza materiale, la quale, accompagnata dalla baldanza, conduce agl' incendi, al terrore ed all' assolutismo. Noi vogliamo soccorrere ai nostri infelici fratelli, e così dimostreremo col fatto vero amore umanitario e come ci sia guida lo sviluppo progressivo e pacifico del genere umano. Da ultimo portò un *toast* agli ospiti intervenuti. Il poeta Bertoldo Auerbach, celebre per le sue storie popolari della Selva Nera, rispose al *toast*: « Non si deve mai affidarsi al satanico predominio della forza, che non arreca vita ai popoli, sibbene soltanto allo sviluppo dell' intelligenza. Così si opera a beneficio dell' umanità e si utilizza perfino la guerra. »

Gli inviati dei circoli secondari, figliali della centrale, risposero al saluto di questa. Ha pure avuto luogo nel giorno successivo una rappresentazione ed un concerto a beneficio delle famiglie degli operai appartenenti alla società.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — Una commissione composta dei cardinali Patrizi, Capalti, Caterini, Monaco, Barnabò, Bilìa e Panebianco, aventi a segretario monsignor Nina ha risoluto, a quanto scrive la *Libertà*, di comminare la scomunica *latae sententiae* contro chiunque legga i giornali liberali. Quanto prima sarà pubblicata una notificazione in proposito.

FIRENZE 10 — Il presidente del Consiglio è partito ieri per Torino per abboccarsi con S. M. il re.

— Si ritiene probabile il richiamo di Nigra, nostro ministro in Francia, per sostituirlo con altro personaggio.

— Dicesi che la Divisione del *Macinato* sarà staccata dal segretariato generale del Ministero delle finanze. Questa Divisione sarebbe convertita in Direzione generale, alla cui testa starebbe il deputato Perazzi ora segretario generale del ministro Sella.

TORINO 10 — Scrivono da Torino che la Corte di Cassazione pronunziando nella causa dell' ex-duca di Modena riconobbe l'incompetenza assoluta dei tribunali italiani a giudicare dei fatti

---

APPENDICE

LA SETTIMANA INFERNALE

ENTRATA DELL'ARMATA IN PARIGI

BATTAGLIA DE' SETTE GIORNI

Da Domenica 21 Maggio a Domenica 28 Maggio 1871

— LIBERA VERSIONE —

X.

A sinistra, sulla cima dell' altura Chaumont, già tutta coperta d' erba, or nuda affatto e di colore grigiastro, al piede d'un albero altissimo che domina tutto lo spianato, si scuoprono i cannoni degl' insorti, collocati di dietro a una balaustrata di legno nella direzione di *Montmartre*; quelli che li servono sono in manica di camicia; del resto è ben poca la gente che si mostra sulla piattaforma. Gli obici vi piovono. Al di là dell' altura il terreno declina; vi si vede la chiesa di Belleville con i suoi due alti campanili acuminati. Più in là ancora una depressione di terreno: è il quartiere di *Menilmontant*, con il campanile di *Santo Antonio*, che si estolle, come a vedetta. A partire da questo punto il terreno si rileva, e, sulla destra, un po' indietro s'affaccia una vasta linea a guisa di verde tappeto; è il *Père Lachaise*. Le detonazioni dell' artiglieria partono di frequente dal piede di alto obelisco, monumentale ornamento di una tomba.

La fronte de' federati si stende lungo il Canale per la *Roquette*, il *boulevard Richard Lenoir*, e il *boulevard della Villette*; ma indietreggia maisempre dinanzi al progresso dell' attacco.

Il generale Douay, padrone della caserma del *Château-d' Eau*, fa impeto pel sobborgo del tempio, e qua i federati resistono con furore.

Dalla barricata eretta al di là del canale, nella strada medesima del sobborgo e all' angolo della strada *Fontaine-au-Roi* non si cessa di tirare sulla piazza della caserma. Ma le truppe s' avanzano per la sinistra: esse hanno già tolto la barricata della strada *Grange-aux-Belles*, e si spingono verso l' ospitale *Saint-Louis*. Più all' est, il generale Clinchant marcia, pel *boulevard du Prince-Eugène* e per la strada d' Angoulême verso la Bastiglia; le barricate impediscono di accostarsi al canale. Quella della strada des *Trois-Bornes* è appoggiata dal tiro che parte dalle case vicine, le cui finestre sono protette da de' materassi e mobili di ogni maniera ammonticchiati gli uni sopra gli altri.

All' intersecazione dei *boulevard Richard-Lenoir* e del *boulevard du Prince-Eugène* vi ha pure una barricata, che sta a cavaliere delle due strade, e che si distende per ben 60 metri, con fossati e sguanci. Essa ha il parapetto esterno costruito con de' sacchi riempiuti di carta, affine di ammortire i colpi. Questo ostacolo non saprebbe superarsi di fronte, senza subire gravi perdite; a' fianchi è sostenuto dalle barricate delle strade che danno sul canale; così le truppe procedono per la Bastiglia atterrando tutto ciò che si frappone alla loro marcia; e, di tal guisa, esse pongono fra due fuochi la somma delle opere di difesa alla biforcazione de' *boulevards*. D' allora i federati sono costretti a cedere: tutto è in ruine ne' dintorni; degli abiti laceri a larghe macchie rosse; dei cadaveri anneriti dal fumo e dalla polvere; de' cavalli morenti, ed altri

attribuiti all'ex duca, raccolse il suo ricorso e cassò le sentenze della Corte di Genova senza rinvio.

IVREA — Giovedì scorso la Corte di Assise di Ivrea ha condannati a morte tre accusati ritenuti colpevoli dell'assassinio del parroco di Mazzè.

NOTIZIE ESTERE

— Mandano da Parigi 9:

Vari tedeschi furono insultati ieri nel caffè di Helder, sul *boulevard des italiens*.

I principi d'Orlèans hanno pubblicato una dichiarazione di voler rispettare il Governo.

Si annunzia che il sig. Thiers pagherà prossimamente un miliardo per restringere l'occupazione tedesca alla sola Sciampagna.

— Il *Journal des Débats* biasima vivamente la proposta di Jaubert tendente ad introdurre un'imposta sui forestieri, in forma di tassazione delle carte di permanenza che vengono rilasciate agli stranieri. «Questo progetto,» scrive il predetto giornale, è indegno della Francia. La Francia non deve ricorrere a mezzi così puerili, come sarebbe l'imposta in discorso, per riaversi dai suoi disastri.

Ristabiliamo l'ordine nelle nostre contrade e nelle nostre finanze, riformiamo le leggi civili e militari, propaghiamo idee giuste e sane nella popolazione e segnatamente nelle nostre grandi città demoralizzate, riflettiamo alle cause dei nostri infortunii, e solo con questi principii, non già introducendo delle imposte sulle carte di permanenza o di viaggio, torneremo a riacquistare la nostra forza di contro alle altre nazioni.

— Il *Cittadino di Trieste* pubblica i seguenti telegrammi particolari:

Vienna, 8 luglio. — L'odierno *Tagblatt* reca un telegramma da Costantinopoli, 7 luglio, che dice, esser decisa la destituzione del bey di Tunisi, ed esserne stata fatta comunicazione all'ambasciatore d'Italia.

Leopoli, 7 luglio. — Dai circoli parlamentari è qui giunta la notizia che l'imperatore abbia già approvata una parte delle concessioni amministrative richieste dal club polacco.



CRONACA LOCALE

Solennità scolastica. — Intorno alla festa per la premiazione degli alunni e delle alunne delle Scuole elementari Comunali della Delegazione di S. Luca di cui abbiamo parlato ieri, ricevemmo il seguente articolo che ci piace di inserire nelle nostre colonne a maggior lode delli signori maestro e maestre nonchè della scolaresca della Delegazione stessa. Eccolo:

Tra i molteplici vantaggi conseguiti dal nostro glorioso nazionale risorgimento quello di una maggior diffusione dell'istruzione va certo annoverato fra i primi, e da questa come da benefica pianta, inaffiata dalle libertà, si potranno raccorre mercè la mano generosa de' Municipi e del Governo e l'opera degli insegnanti frutti sempre migliori e più copiosi.

Ieri ebbi la ventura di trovarmi alla scolastica festa nel sobborgo S. Luca di questa città per la distribuzione de' premi, e dico ventura perchè l'animo ne godè oltremodo osservando in questo luogo i progressi della elementare istruzione, ricorrendomi alla mente l'infelice oblivione in cui era tenuta dai nostri per questo e per altre cause non mai abbastanza abborriti passati reggitori. Ivi tre frequentatissime scuole sono ora aperte, e gl'insegnanti gareggiano di buona volontà e di zelo indefesso per arrecare una istruzione solida e quale si addice ai tempi e un'educazione scevra da superstizione. E di ciò eloquente prova davano que' docenti nei loro discorsi di circostanza pronunciati davanti alle Autorità scolastiche e a numerosa popolazione: e per primo il maestro signor *Mischiati Antonio* che con buoni concetti e convincenti argomenti dimostrò l'istruzione essere il mezzo pel quale si raggiunge il miglioramento dell'umana società e dalla quale deriva ogni ben essere: rivolgendosi in fine ai genitori perchè secondino coll'opera loro gli sforzi dei maestri, senza di che vano e impossibile riesce l'arduo mandato che fu loro affidato. La signora maestra *Ricci Gherardi Artemisia* rivelò quanto sia penetrata della importanza dell'educazione e dell'istruzione delle sue alunne, e il suo dire era pieno di affetto. La signora *Zucchini Marietta*, giovane d'ingegno svegliato, cui è serbata forse più lusinghiera carriera nell'arringo magistrale, con animata parola stigmatizzò l'ignoranza e l'indifferentismo in fatto d'istruzione adoperando uno stile chiaro e vibrato ad un tempo. La gioia e la soddisfazione era dipinta su tutti i volti, e ad accrescerne il piacere si univano i suoni del musicale Concerto del luogo.

Compiuta la distribuzione dei premi, furono recitati diversi componimenti sì in prosa che in versi dagli alunni e dalle alunne che riuscirono di generale aggradimento. Si passò poi ad una mostra di lavori in iscritto e di ago; e anche qui non si ha che a tributar lode ad essi insegnanti che fornirono ampia prova di loro abilità e di loro pazienti premure.

Non è dubbio che cotali feste lasciano nell'animo le più grate e dolci impressioni, e ad esternarne vieppiù la gioia, fuochi d'artifizio, musica e illuminazione alla sera compirono così bel giorno.

Ferrara 9 Luglio 1871.

G. F.

Tribunale Correzionale. — Udienza 8 luglio 1871.

1.° Bergami Pietro, di Angelo, d'anni 28, nato e domiciliato a Ferrara, cocchiere, latitante, e Bergami Angelo, fu Niceto, d'anni 64, nato a Borgo S. Giorgio, dimorante a Ferrara, giornaliero, sentito per mandato di comparizione, imputati — il primo di furto qualificato per la persona, per avere in un giorno non precisato dell'inverno 1869-70 rubato un cucchiarino d'argento del peritato valore di lire 1. 20, a danno del conte Gherardo Prosperi, presso cui trovavasi al servizio in Ferrara, nella qualità di cocchiere — il secondo di ricettazione del predetto cucchiarino, per averne, con scienza di sua furtiva derivazione, ma senza previo concerto coll'autore del furto, procurata la vendita; e inoltre di ritenzione di coltello proibito, sono condannati, il Bergami Pietro ad un anno di carcere, e il Bergami Angelo alla stessa pena del carcere per mesi due pel primo titolo e a sei giorni di carcere pel secondo titolo, entrambi solidalmente nell'indennità e nelle spese del giudizio.

2.° Mandosi Antonio detto *Furin*, fu Tomaso, d'anni 24, nato e domiciliato in Borgo S. Luca, facchino, detenuto dal 20 maggio 1871, imputato di porto abusivo d'arma da fuoco, per essere stato sorpreso dalla Guardia di P. S. Francesco Pasi, nel 20 maggio anzidetto in Ferrara, possessore d'una carabina, coll'aggravante della recidività, è condannato al carcere per un anno, compreso il sofferto, e nelle

---

sventrati; delle armi e de' cassoni fracassati, qua e là alla rinfusa; la terra, resa molle, sembra intrisa di sangue.

Tuttavia nel pomeriggio sino a sera gli obici vengon lanciati sopra Belleville, dattorno alla chiesa; il bombardamento è incessante sul piano posteriore, offendendo le *buttes Chaumont* e il *Père-Lachaise*. L'orizzonte sembra ravvilupparsi in vortici enormi di fumo. Quelli della *lega* son forzati a cambiar di posto: a poco a poco e' discendono dalle alture e si rifugiano principalmente nel quartiere inferiore di Belleville, fra il *Château d'Eau*, e le alture *Chaumont;* ma non cessano per questo dal far fuoco, chè anzi la fucilata prosegue ben nudrita e con rabbia diabolica. Sono sforzi impotenti.

Le ali della armata versagliese congiungendosi han respinto i resti dell'insurrezione sul centro, che li carica vigorosamente.

A otto ore della sera il generale Vinoy s'è impadronito du *Père-Lachaise;* da parte sua il generale Ladmirault compie il suo movimento sulla *Villette;* s'impossessa del ridotto, supera ogni altro ostacolo, raggiugne il *mercato de' bestiami*. La notte già stende il suo denso velo; ma egli non s'arresta per questo, e va ad accampare sull'altura *Chaumont*: la domenica mattina si vedeva, presso i cannoni federati, muti, i pantaloni rossi degli ufficiali di stato maggiore.

Tutta la notte fu un disordine, un tumulto, un fracasso d'inferno; gl'incendi illuminavano Belleville, pareva che il quartiere s'inabissasse sotto la mitraglia.

La domenica, 28 maggio, nel mattino, gl'insorti chiusi nel sobborgo *du Temple*, in capo alla strada d'*Angouleme*, tenevano fermo ancora. Due pezzi, mascherati sul *boulevard du Temple*, dirigevano i loro colpi senza tregua sulla posizione occupata dal nemico. Ma ad ogni ora il terreno della resistenza si restringeva più sempre; e la fucilata, intermittente, cessò a poco a poco. Il cannone de' versagliesi avea spento gli ultimi aneliti dell'insurrezione.

Nel pomeriggio, a due ore, il silenzio era completo: momento solenne, dacchè la guerra civile fosse terminata. A cinque ore, un manifesto del maresciallo Mac-Mahon apprendeva il felice annunzio a tutta Parigi.

I convogli de' prigionieri cominciarono a discendere da Belleville; e la folla si precipitò fremente, come arrabbiata fiumana, sopra questi quartieri testimoni ancora viventi di sì spaventevole lotta.

L'insurrezione lasciava 20,000 de' suoi fra le mani de' soldati; per quelli rimasti uccisi sulle barricate o fucilati durante il conflitto, è ancora difficile di poterne stabilire la cifra esatta; nonpertanto essa è ben lungi di raggiugnere quella de' prigionieri.

Riguardo all'armata, le sue perdite sono poco considerevoli, salvo alcuni casi eccezionali; ciò lo si debbe anzi tutto all'abile prudenza con la quale i capi e gli ufficiali hanno manovrato; e se i progressi si ebbero più o meno ritardati, il successo era però sicuro, ed è costato men caro.

Tale è il riassunto, troppo imperfetto, della grande battaglia de' sette giorni, che ha coperto per lungo tempo Parigi e la Francia di un negro velo. Lei felice, se questa catastrofe spaventevole, eterno rimorso di taluni, potrà servirle almeno di salutare lezione.

FINE *E. Bozoli.*

spese del procedimento, dichiarandosi in oltre confiscata l'arma appresa al medesimo.

Il Teatro Tosi-Borghi sarà aperto fra pochi giorni e non più tardi del 20 corrente, essendo oramai compiuti i grandiosi lavori di riparazione e di abbellimento che da alcuni mesi vi si stanno eseguendo coll'impiego di oltre cinquanta operai.

Ieri ci siamo recati a visitarlo, e vi abbiamo rilevato non poche novità. Le colonnette di ferro, due palchi nuovi in seconda galleria sul proscenio, ridotti a comodo del pubblico i tre palchi di prima galleria di fronte al prosceuio, rinnovati i parapetti delle gallerie stesse, la volta del palco scenico ristaurata etc. etc. ci hanno reso quasi irriconoscibile quel vasto teatro. Che sarà poi quando vi vedremmo sovrapposto il grande coperto a vetri bellissimi colle molte persiane disposte attorno alla base del medesimo lungo la seconda galleria, e con la sua armatura di ferro della distinta fabbrica dei fratelli Calzoni di Bologna? Che sarà insomma quando il locale lo si potrà vedere ultimato, quando a tutto ciò si aggiungeranno le pitture dei parapetti delle gallerie? La vista allora dei frequentatori del teatro sarà appieno soddisfatta. Nulla diciamo della solidità del fabbricato, poichè a questa si è già pensato avanti ogni altra cosa, e dalla signora proprietaria sonosi perciò fatti eseguire dei lavori fino oltre il bisogno.

Ciò premesso quanto al locale che bene meglio che da noi sarà giudicato dal pubblico e massime dalle persone dell'arte, ci piace annunziare che inaugurerà la riapertura del teatro la drammatica compagnia *Pezzana* che tanto piacque quando tre anni or sono diede sulle scene stesse un corso regolare di rappresentazioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Luglio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lolli Giorgio di Ferrara, d'anni 25, calzolajo, celibe, con Collati Cleonice di Ferrara, d'anni 19, cucitrice, nubile.

MORTI — Finotti Maria di Baura, d'anni 28, coniugata — Vighi Filippo di Ferrara, d'anni 13

Minori agli anni sette — N. 3.

10 Luglio 1871.

NASCITE — Maschi 2 — Femmine 4. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Capucci Luigi, di Ferrara, d'anni 32, celibe, calzolaio, con Norma Cavalieri, di Ferrara, d'anni 27, nubile.

MORTI — Meloni Luigi di Francolino, d'anni 57, boaro celibe — Rizzieri Elisa di Ferrara, d'anni 53, coniugata — Ludi Maria di Ferrara, d'anni 52 giornaliera vedova — Mari Rinaldo, di Ferrara, d'anni 59, celibe.

Minori agli anni sette — N. 0.

11 Luglio 1871.

NASCITE — Maschi 1 — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 4.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 11. — *Madrid* 11. — Sagasta assume interinalmente il ministero delle finanze.

Parigi 11. — Ieri i delegati francesi pagarono a Strasburgo ai prussiani cento milioni. Quindi incominciò oggi lo sgombero di Ture, Somme e Senna inferiore.

Madrid 10. — L'*Epoca* dice che il numero dei deputati presenti a Madrid diminuisce rapidamente, si teme bentosto che non vi saranno più i 187, necessari per votare le leggi. Se le leggi di finanza non si possono votare, come si pagherà il cupone interno? Il pagamento del cupone all'estero è assicurato colle anticipazioni fatte dalla banca di Parigi e Berchl che devono essere rimborsati coi primi prodotti dell'emissione del prestito, ma è necessario che l'emissione si faccia alla fine d'agosto.

Vienna 11. — Le notizie di note austro-prussiane, relative allo Schleswig, e che la flotta russa esplori il Mar Nero, e cerchi di passare i Dardanelli, sono pure invenzioni.

Strasburgo 11. — L'imperatore di Russia è arrivato incognito con l'imperatrice.

Visitò le fortificazioni, le parti danneggiate della città e la cattedrale.

Londra 11. — Camera dei lord. — Richmond annunzia che presenterà una mozione tendente a respingere il *bill* per la riorganizzazione dell'esercito.

Camera dei comuni. — Gladstone dice che il Governo presenterà nella prossima sessione il progetto per stabilire una residenza reale in Irlanda.

Vienna 10. — Il generale Robilant consegnò oggi all'imperatore d'Austria le sue credenziali.

Madrid 10. — Contrariamente all'asserzione dell'*Imparcial* la Banca di Parigi, lungi dall'essere in grado d'eseguire il contratto, fece una nuova proposta.

Versailles 10. — Assemblea. — Raudot appoggia energicamente la creazione della Commissione dipartimentale, citando le promesse di maggiori libertà, fatte dalla Germania. Lambrecht protesta contro il paragone della Francia all'Impero Romano, in decadenza, nega che il coraggio ed il patriottismo non esistano più in Francia. Circa alla Savoia dice che questa provincia non deplora la sua riunione alla Francia.

Silva deputato savoiardo, constata i sentimento francesi della Savoia. Un deputato di Nizza dice, esiste in Nizza del malcontento, ma che è cagionato dalla cattiva amministrazione.

Si approva la proposta tendente a supplire gli atti civili di Parigi distrutti dall'insurrezione.

L'articolo che stabilisce che i Consigli generali eleggano nel proprio seno una Commissione dipartimentale è approvato con 443 voti contro 132. I nuovi deputati parteciparono alla votazione.

Berlino 10. — Rendita italiana 56 7|8.

Londra 10. — Consolidato inglese 93 1|2 Rendita italiana 56 7|16·

Parigi 10. — Rend. francese 56 15, italiana 56. 90.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana . .	— — 60 37	— — 60 20
» » fine mese	— — — —	— — — —

	10		11	
Oro	20	95	20	96
Londra (tre mesi) . . .	26	40	26	41
Francia (a vista). . . .	104	87	104	82
Prestito Nazionale . . .	85	75	85	55
Obbligaz. Regia Tabacchi.	475	—	475	—
Azioni » »	704	50	704	25
Banca Nazionale. . . .	2815	—	2810	—
Azioni Meridionali . . .	388	90	388	50
Obbligazioni » . . .	182	50	182	50
Buoni »	459	—	459	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	81	67	81	72

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
AVVISO
di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Amministrazione delle opere Pie di pubblica beneficenza in Argenta e per essa del suo rappresentante ivi domiciliato Avv. Cav. Giuseppe Vandini,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì trentuno del corrente mese di luglio, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Mercatelli Francesco ed Antonio tanto in proprio, che quali eredi del defunto loro padre Giuseppe, debitori verso la suddetta Amministrazione di lire cento cinquanta e centesimi cinquanta per arretrati canoni di censo, multa spese di procedura, oltre le posteriori come al verbale dell'usciere Giovanni Curti del sette decembre 1870, trascritto in quest'ufficio ipoteche il 26 stesso mese al Vol. 48, Cas. 5245, Registro generale con lire tre e centesimi ottantatre.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2038: 20 valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Luigi Marozzi colla sua relazione giurata del quattordici marzo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. cento ottanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite

Stabile da vendersi

Una casa con adiacente terreno posta in San Biagio di Filo in luogo denominato *Barbonceltine*, divisa in due piccole fabbrichette ai Civici Numeri 1, e 2, distinta nei Registri censuari coi Numeri di mappa 358, 359, composta la prima a pianterreno di un vano che serve da cucina e da camera da letto, cui è annessa una stalla per cavalli; al piano superiore d'un vano ad uso fienile; composta la seconda a pianterreno di due cucine e d'una stalletta da vitelli, al piano superiore cui si ascende mediante due scale in legno, di due camere da letto. Il terreno è di due sapori, alberato, vitato e seminativo, della superficie di are ventiquattro; il tutto confinante a levante cogli eredi di Paolo Bolognesi, a ponente colle ragioni Finetti, a mezzodì coll'argine sinistro del Reno, a tramontana colla strada provinciale di Lugo e cogli eredi Bolognesi, salvi, ecc.

Quale casa e terreno sono gravati per annue lire trentuna centesimi novantadue frutti di capitale censo al sei per cento verso l'orfanatrofio Porcari.

Ferrara il dieci luglio 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il sottoscritto Procuratore del sig. Conte Francesco Ing. Magnoni di Ferrara

FA NOTO

Di avere oggi stesso presentata istanza all' Onorevolissimo signor Presidente del Tribunale suddetto, perchè a termine dell'Art. 664 del Codice di Procedura Civile nomini un Perito, il quale addivenga alla stima dei seguenti fondi, da subastarsi a pregiudizio del sig. Paolo Violetti; in seguito a condanna per L. 16,692, ed accessori, pronunciata dal suenunciato Tribunale, con Sentenza 9 Maggio 1871.

Gli Stabili

Subastandi sono i seguenti

1.° Un casamento e stanzone e due case con orto poste in Ferrara nel Piazzale del Turco segnato coi Civ. N. 2879, 2890, 2891, 1698 e di mappa 1710 sub. 1, 2, 1710 sub. 3, 4962, 1698.

2.° Altra casa con casetta limitrofa con sottoposto forno site pure in Ferrara, Piazza Ariostea al Civico N. 1095, 1096, e di mappa 3210.

3.° Un' altra casa con sottoposta bottega in Ferrara Via Borgonuovo marcata al civico N. 1709, e di mappa 1356, sub. 1.

Tanto a senso dell' Art. 664, Codice di Procedura Civile.

Ferrara 10 Luglio 1871.

Gaetano Tumiati Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.